



VIA PEC

AMBIENTE TRASPARENTE ONLUS, ASSOCIAZIONE DELLE ROSE 2.0, CITTADINI PER FONTE NUOVA E' NOSTRA, COMITATO CITTADINI PER FONTE NUOVA, COMITATO RESIDENTI COLLEFERRO, COMITATO SALUTE E AMBIENTE ASL ROMA 5, GENTE DI FONTE NUOVA, GUARDIA RURALE AUSILIARA NOGRA -FONTE NUOVA, INSIEME PER COLLE FIORITO, MARCOSIMONE ON LINE AMICI DI SEMOLA, PRO SANTA LUCIA, Circolo ZERO WASTE Guidonia Montecelio , CODICI – Centro per i diritti del cittadino e EARTH ODV

U R G E N T E

7.1.23

Al Presidente del Consiglio dei Ministri, GIORGIA MELONI

presidente@pec.governo.it

Al Prefetto di Roma, BRUNO FRATTASI

Agli Amministratori Prefettizi, AUGUSTA FRATTINI e TIZIANO ONESTI

protocollo.prefrm@pec.interno.it

antimafia.prefrm@pec.interno.it

Al Presidente dell'ANAC, GIUSEPPE BUSIA

protocollo@pec.anticorruzione.it

e p.c.

REGIONE LAZIO

Direzione Ambiente Area AIA

Direttore Vito Consoli

aia@regione.lazio.legamail.it

direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio

Direzione Ciclo dei Rifiuti Direttore ad interim, Wanda D'Ercole

val.amb@regione.lazio.legalmail.it

ARPA LAZIO

Direzione Tecnica

PEC: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

A.R.P.A. LAZIO - SEZIONE PROVINCIALE DI

ROMA

PEC: sedediroma@arpalazio.legalmailpa.it

Al Sindaco MAURO LOMBARDO
COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO
Piazza Matteotti, 20 – 00012
Guidonia Montecelio (RM)
PEC: protocollo@pec.guidonia.org

Al Sindaco PIERO PRESUTTI
Comune di FONTE NUOVA
Via Machiavelli 1
Fonte Nuova (RM)
protocollo@cert.fonte-nuova.it

NOE Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri
noermcdo@carabinieri.it

Ecc.mo Sig. Procuratore Capo
Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Tivoli
segreteria.procuratore.procura.tivoli@giustizia.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA – ASL ROMA 5
- Al direttore del Servizio S.I.S.P.
- Al direttore del Servizio S.Pre.Sa.I.
PEC: direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslromag.it
PEC: distretto.colleferro@pec.aslromag.it

Al Sindaco Metropolitano ROBERTO GUALTIERI
Città Metropolitana di Roma Capitale
Dip.to III – Ambiente e tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette
protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Oggetto: **Ambiente Guidonia s.r.l. – Impianto TMB di Guidonia Montecelio (RM), A.I.A.** di cui alla Determinazione Dirigenziale n. C1869 del 02/08/2010 e successivo rinnovo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G07907 del 06/07/2020 e s.m.i. e **Ordinanza ex art. 191 d. lgs. 152/2006 prot CRC-2022-0117669** emessa dal Sindaco di Città Metropolitana di Roma Capitale

**RICHIESTA ALLE SS.VV DI CONTROLLO CONFORMITA' DEGLI ATTI E RIFORMA DELLE
DISPOSIZIONI PER UN CORRETTO BILANCIAMENTO NELLO STATO DELL'ARTE DEGLI INTERESSI
COINVOLTI TRA PUBBLICO E PRIVATO A SEGUITO DELL'INFORMAZIONE INTERDITTIVA
ANTIMAFIA, PER CUI SI RICHIEDE APPLICAZIONE DEGLI EFFETTI DI CUI ALL'ART.94
DEL CODICE ANTIMAFIA**

PREMESSO CHE

- il **CCL – Coordinamento Cittadini Lazio, gruppo di 13 Associazioni /Comitati** di cui ELENCO nella intestazione della presente, è compreso come auditore ed ha presentato memorie nei procedimenti aperti in Regione Lazio Direzione Ambiente, di cui ai box:

<https://regionelazio.app.box.com/v/AmbienteGuidoniaModificaNS>;

<https://regionelazio.app.box.com/v/AmbienteGuidoniaVerifiche>

-**CODICI - Centro per i diritti del Cittadino e EARTH ODV, facenti parte del Gruppo di Associazioni nazionali riconosciute dal MITE, sono anche costituite come parte civile nel procedimento penale pendente**, diviso tra le Procure di Roma e Tivoli per competenza, di cui vari capi di **imputazione anche sulle autorizzazioni e la dislocazione abusiva del TMB in fascia di inedificabilità totale per vincolo assoluto autostrada (All.1** Richiesta rinvio a giudizio – RG 50916/17) per Cerroni, Tosini e altri 10;

-dopo l'Ordinanza del Sindaco Metropolitano emessa il 3 ottobre u.s, sono stati pubblicati integralmente nel primo box sopracitato TUTTI I DOCUMENTI (mentre nel II° solo il n.5) riguardanti:

- 1) L'incontro in Prefettura con Ambiente Guidonia Srl e la disponibilità del gestore del TMB a conformarsi alle 90 t/die autorizzate nella Linea 2, (per potervi ivi conferire i rifiuti provenienti dal Tritovagliatore di Rocca Cencia della Porchiarelli & Co, di cui codice a specchio 191212) ;
- 2) Copia dell'accordo intercorso tra AMA e Ambiente Guidonia Srl il 12 ottobre 2022;
- 3) L'Interdittiva Antimafia comminata ad Ambiente Guidonia Srl dall'allora Prefetto di Roma, Matteo Piantedosi, il 14.10.22;
- 4) La nomina di due commissari prefettizi per Ambiente Guidonia Srl da parte del Prefetto di Roma del 14.10.22;
- 5) Una nota di 36 pagine di Regione Lazio, Direzione Ambiente Area AIA, 2022 11 03 Nota richieste a società tramite Amministratori Prefettizi.1089548.03-11-2022.pdf, con Oggetto: " Ambiente Guidonia s.r.l. – Impianto TMB di Guidonia Montecelio (RM) A.I.A. di cui alla Determinazione Dirigenziale n. C1869 del 02/08/2010 e successivo rinnovo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G07907 del 06/07/2020 e s.m.i. – 1) Richiesta parere Arpa su impianto TMB di Guidonia, AIA rilasciata con determinazione dirigenziale n. G07907 del 2020; determinazione dirigenziale n. G02450 del 2021, "Presenza d'atto ottemperanza prescrizioni determinazione n. G07907 del 06/07/2020 propedeutiche all'avvio dell'esercizio dell'impianto" – 2) Comunicazione modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per trattamento sottovaglio proveniente da stazione di tritovagliatura EER 191212 presso la linea 2 dell'impianto -pratica n. 01-2022. Stato dell'arte e richiesta di integrazioni documentali come da pareri conclusivi ARPA Lazio finalizzate alla messa in esercizio definitiva dell'impianto";

- è stata altresì emessa la **DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA** dell'impianto da parte di Regione Lazio (Direzione Rifiuti Determinazione 30 settembre 2022, n. G13115);

-in data 14.12.22 gli Amministratori Prefettizi hanno trasmesso alla sopracitata Direzione di Regione Lazio (Riscontro società integrazioni.1284974.16-12-2022) una nota e relativi allegati,

con tavole, piano di monitoraggio PMeC, di gestione odori, di stoccaggio, di produzione CSS, di gestione acque meteoriche, attestanti quindi l'attuale situazione del TMB "come attualmente risulta realizzato e configurato", e hanno chiesto alla Direzione competente una formale presa d'atto urgente perché sarebbero iniziate le operazioni di collaudo del TMB di Guidonia Montecelio richieste dall'Ordinanza del Sindaco Gualtieri

(Il collaudo sembra essere stato disposto presso il TMB con inizio lunedì 9 p.v. ore 9.30);

-ALLA DATA ODIERNA NON E' DATO SAPERE SE LA REGIONE LAZIO ABBIA DATO RISCONTRO A QUESTA RICHIESTA, PERCHE' NESSUNA PRESA D' ATTO E' PRESENTE NEL BOX DI CONFERENZA 1-2022, ma appare abbastanza irrituale ed illegittimo che una conferenza di servizi aperta a gennaio 2022 nonché una verifica in corso di ARPA LAZIO sulla legittimità delle autorizzazioni (AIA 2010 e rinnovo 2020, dove in entrambi i procedimenti anche Arpa Lazio, oltre al Mibact, ha dichiarato di non essere stata messa in condizione di dare il parere obbligatorio) vengano accantonate con quella che sembrerebbe una formula per indicare che la P.A. coinvolta debba considerare per buono un progetto posto al di fuori dell'ente, ma che viene acquisito per la decisione senza che l'organo compia alcuna valutazione in merito allo stesso.

DALLE CARTE SEMBREREBBE CHE SIA STATA ESPOSTA AL SINDACO GUALTIERI E AL PREFETTO SOLO UNA NARRAZIONE PARZIALE, MA NON PER ESEMPIO LA DISLOCAZIONE DEL TMB, TUTTE LE CRITICITA' TECNICHE E AUTORIZZATIVE, NONCHE' QUELLE AMBIENTALI E SANITARIE DELL'AREA DELL'INVOLATA, CON CONSEGUENTE SBILANCIAMENTO TRA INTERESSI ED ESIGENZE PRIVATE E BENE PUBBLICO DEL COMPARTO DI GUIDONIA MONTECELIO E DEI COMUNI LIMITROFI DI CUI TRATTASI.

PERTANTO, ESSENDO IL GRUPPO CCL COMPOSTO DA SOGGETTI CHE HANNO SEGUITO AB ORIGINE TUTTE LE VICENDE IN MERITO,CI PERMETTIAMO PER BREVITA' DI INTEGRARE CON LA PRESENTE LE INFORMAZIONI , CONSIDERATO ANCHE CHE NON SI FA CENNO IN ATTI, A PARTIRE DALL'ORDINANZA DEL SINDACO GUALTIERI:

- ne della situazione dell'area dell'Inviolata, su cui insiste una **discarica (di proprietà di uno dei soci colpiti da interdittiva di Ambiente Guidonia srl, ovvero, Ecoitalia 87 del Gruppo Cerroni: la discarica che ha i primi due invasi completamente sfoderati dal polder ed il capping provvisorio, chiusa nel 2016, ancora sotto sequestro giudiziario, è immediatamente adiacente al TMB, e sulla stessa c'è da 12 ANNI aperta presso il Comune di Guidonia Montecelio una CDS per le valutazioni di Arpa Lazio e degli enti sovracomunali per definire prima della BONIFICA l'esatta perimetrazione dell'inquinamento di falda con piezometri che insistono anche sulla dislocazione del TMB stesso e dove sono stati, anche di recente, riconfermati superamenti di metalli pesanti e composti organici; (All. 2 e 2 bis)**

-ne che l'inquinamento di falda viaggia per la direzione dei flussi verso i centri abitati di S.Lucia di Fonte Nuova e Marco Simone di Guidonia Montecelio, distanti circa 1 km, in presenza del fosso di Marco Simone a cui afferisce il fosso del Cupo, parallelo alla discarica e al TMB; **(ALL.2 tris)**

-ne che ulteriori 9 piezometri richiesti da Arpa portano superamenti anche in area TMB, tanto che il 7.7 u.s. il Comune ha disposto un appalto per la valutazione in contraddittorio di tutti i 54 piezometri interessati, che hanno riconfermato quanto accertato negli anni da Arpa Lazio; **(ALL.3 e 4)**

N.B. Quest'ultima CDS ha "frenato" procrastinandolo l'esame di ARPA LAZIO per la procedura di attribuzione, richiesta dal Comune di Guidonia e anche dalle associazioni del CCL, di

DENOMINAZIONE DI AREA A GRAVE RISCHIO AMBIENTALE ex LR 13/2019, (ALL.5) ma a quanto pare non frena affatto l'interesse di soggetti privati e l'esigenza di un Comune fuori Ato prima del bene comune di più comuni del NE, che invece sono arrivati ad alte percentuali di RD e non possono subire altri scempi ambientali e sanitari;

-ne del vincolo Parco, istituito come **parco naturale-archeologico regionale dell'Inviolata**, di seguito denominato "Parco dell'Inviolata" ai sensi della legge regionale del 28 novembre 1977, n.46 e della legge del 6 dicembre 1991, n. 394;

-ne del **vincolo DM 16/9/16 Mibact di "area vasta" (ALL.6)** che inibisce qualsiasi operazione, volumetrie e movimenti terra in tutta l'area dell'Inviolata, se non che la BONIFICA della discarica, e che considera l'area di Discarica e di TMB come **"paesaggio agrario di rilevante valore" ed entrambi "ambiti di recupero e valorizzazione paesistica"**, mentre CMRC ha concesso con Determina_99902834_22_09_2022_DIR0302 **autorizzazione allo scarico del TMB**, validando come scarico dell'impianto, per 10 anni, **uno dei piezometri già compreso nel piano di caratterizzazione per i rilievi di Arpa Lazio, l'NP5, vanificando così ogni possibilità della Bonifica, che i cittadini attendono dal 2012.**

MENTRE INVECE

Sembrano emergere dagli atti, inclusi quelli che vengono inoltre allegati alla PEC, le seguenti discrasie:

- **Eccesso di poteri d'ordinanza e di competenza del sindaco Gualtieri**, sia come sindaco di Città Metropolitana ex art.191/197 del TUA, sia come Commissario di Giubileo 2025, "Roma per Roma", e ex DI Aiuti (non con competenza su impianti inattivi e dislocati in altri comuni) **(ALL.7 : Copia del ricorso del Comune di Fonte Nuova con descritte le motivazioni di quanto sopra** e con le motivazioni e il parere dell'ANAC per cui **già dal 2018 lo stesso considerava la questione dei rifiuti romani NON UNA EMERGENZA MA DOVUTA A MANCANZA DI PROGRAMMAZIONE. Tutto questo sarebbe confermato da una sentenza avvenuta nei giorni scorsi per una situazione rifiuti del 2017; <https://www.radioromacapitale.it/articolo/roma-tari-rimborsata-per-i-troppi-rifiuti-in-strada-i-cittadini-di-settebagni-vincono-il-ricorso/>)**

-**Mancato rispetto nell'ordinanza comunque degli elementi d'esclusione:** ovvero a)le disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, b) le disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché c) i vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, come recita l'atto del DL AIUTI.

Infatti in quanto ad a):

a seguito delle richieste di comunicazione antimafia al Prefetto **prot. n. 154357 del 27/04/2022 della Regione Lazio e prot. n. 277124 del 25/07/2022 della Città Metropolitana di Roma Capitale, non c'è stata ne revoca dell'AIA ne rescissione di contratti come previsto dagli effetti dell'art.94 del Codice Antimafia:** sembra che il dettato normativo individui i presupposti per l'intervento di figura commissariale ad acta solo nel caso in cui si debba garantire la **PROSECUZIONE DI OPERE E FORNITURA DI SERVIZI IN ITINERE**, al fine di apprestare tutela a diritti fondamentali, salvaguardare i livelli occupazionali che in tal caso non ci sono e/o l'integrità dei bilanci pubblici, cosa che non

appartiene affatto al caso di specie del TMB di Guidonia Montecelio, perché nulla è iniziato e/o dato per certo rispetto ad un impianto mai stato operativo e alla carenza autorizzativa, di istruttoria e progettuale emersa in CDS .

Inoltre come evidenziato dalla **Sentenza del Tar Lazio Roma N.0674/2021 richiamata anche nella Sentenza Tar lazio n. 07549 del 2021** (Respinto il ricorso del Comune di Roma contro Ordinanza Regione Lazio che decretava di fare in due mesi una discarica a Roma, pena il commissariamento del Comune) sembra ormai radicato l'orientamento per cui, come per le ordinanze, il provvedimento commissariale o anche l'insieme di più provvedimenti tendenti a risolvere anche una oggettiva emergenza del singolo momento, **non creino alcun ATTO che supplisca a un PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO programmatico a lungo termine**, che è l'insieme di una pluralità di atti e prescrizioni dei vari enti: pertanto ne deriva dalla sentenza che **nessun decreto commissariale (o ordinanza) può prendere il posto del rilascio di un'AIA originaria**, verificata nel caso di specie già **non in regola e probabilmente affetta da NULLITA'** per mancanza dei pareri **ANCHE** di ARPA LAZIO (che attesta nel proc.1-2022 l'impossibilità di rilasciarli per denunciata carenza di istruttoria in tutti i casi), oltre a quello sempre contestato dalla Soprintendenza Paesaggistica del Mibact, sia in quella del 2010 originaria, che in quella del 2020.;

-Impossibilità di Ama SpA, partecipata pubblica, di contrarre con Ambiente Guidonia Srl: si evidenzia che l'ANAC ha ribadito che, ai sensi dell'art. 1, comma 52, della legge 190/2012 e secondo quanto indicato dalla circolare del Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e dal dpcm 18 aprile 2013, come aggiornato dal dpcm 24 novembre 2016, **l'iscrizione alla white list è un requisito obbligatorio per la partecipazione alle gare e l'affidamento di appalti pubblici nei settori individuati come a maggior rischio di infiltrazione mafiosa**, conseguentemente, ai fini della partecipazione a procedure ad evidenza pubblica o a sottoscrizione di contratti con la PA è necessario o essere iscritti alla white list oppure aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco e la verifica deve essere effettuata preventivamente, poiché con delibera n. 48 del 29 maggio 2019, emessa in sede di precontenzioso, l'Autorità ha rimarcato che l'iscrizione nelle white list rientra tra i requisiti soggettivi e **la sua carenza o il mancato controllo preventivo nella B.D.N.A. determina l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione.**

N.B.

Tutto appare finanche in contrasto con il dettato normativo poiché risulta:

-CHE DETTO TMB NON E' MAI ENTRATO IN USO,
-CHE NON E' COMPRESO NEL PIANO RIFIUTI REGIONALE 2021-2025, NE NEL PTPR IN VIGORE, e quindi non abilitato a completare il fabbisogno impiantistico di Regione Lazio;
-CHE NON HA MAI PARTECIPATO CON LA PA A NESSUNA GARA DI APPALTO o AFFIDAMENTO EX ART.208 DEL TESTO UNICO AMBIENTALE, ne risponde al Codice Appalti (D. Lgs. 50/2016), che disciplina le forme e le modalità per l'affidamento dei servizi o al Piano Regionale Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con DCR n. 4 del 05/08/2020, che elenca gli impianti in funzione nel Lazio, tutti in esercizio dai tempi del Commissariamento. I gestori degli impianti di nuova realizzazione o che il PRGR descrive non in esercizio, la cui autorizzazione sia giunta a scadenza dopo la chiusura del regime straordinario, nonché gli ampliamenti o revamping di quelli in funzione, devono infatti essere affidatari del servizio

mediante gara o altra procedura ammessa dal Codice appalti, laddove ricevano rifiuti urbani ("o assoggettabili a tale regime o comunque appartenenti al ciclo integrato dei rifiuti" - Consiglio di Stato, Sez. V, 23/11/2014 n. 5242) da gestori pubblici o da affidatari degli enti per la raccolta e il trasporto, ovvero da altri impianti di trattamento che ricevano rifiuti urbani.

- **CHE DEVE ADEGUARSI ALLE RICHIESTE DI ARPA LAZIO PRIMA DEL COLLAUDO E DELLA MESSA IN USO, come segnalato da Regione Lazio;**

- **CHE L'EGATO DI ROMA DEVE ESSERE A SE STANTE IN PIENA AUTONOMIA DI IMPIANTI EX LR 14/2022 E IL TMB DI GUIDONIA MONTECELIO NON OPERATIVO E PROBABILMENTE NON IN REGOLA (poiché realizzato in fascia di rispetto autostradale con inedificabilità assoluta a detta del NIPAAF) FAREBBE ANCHE PARTE DI UN ALTRO EGATO.**

In quanto a b) DISPOSIZIONI DEL PAESAGGISTICO:

Ordinanza in violazione delle prescrizioni del DM Mibact 16/9/16 (di cui copia in ALL), pubblicato in GU n.226 del 27.9.16: detto vincolo d'area Vasta inibisce infatti qualsiasi intervento se non la Bonifica di tutta l'area dell' Inviolata , **considerando area di Discarica e di TMB come "paesaggio agrario di rilevante valore" e "ambiti di recupero e valorizzazione paesistica"**

In quanto a c) VINCOLI PER RISPETTO REGOLE UE

Secondo il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 28 settembre 2021 n. 9722:

"Definizione delle procedure di evidenza pubblica da avviarsi per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi relativi all'Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti."

Il decreto del Mite tiene conto che tutti gli impianti debbano essere coerenti con i piani regionali e di ambito, vale a dire che non solo debbano essere previsti nei Piani (siti e progetti), tramite la corretta procedura di VAS e delle corrette analisi territoriali nella localizzazione in aree idonee, come prevedono le apposite norme del D.lgs. 152/2006. Si deve quindi tenere conto, non solo per i nuovi impianti del PNRR ma anche per tutti gli altri, dei nuovi indirizzi della UE sulla sostenibilità degli investimenti per raggiungere la neutralità climatica, in particolare:

- **Comunicazione della Commissione UE del 29 luglio 2021** fornisce una guida tecnica sulla resilienza ai mutamenti climatici delle infrastrutture che coprono il periodo di programmazione 2021-2027

In tale ottica è imperativo evitare la lesione del principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 **"non arrecare un danno significativo"** principio DNSH contro l'ambiente, ovvero:

"3.si considera che un'attività arreca un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;

4.si considera che un'attività arreca un danno significativo all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;

5.si considera che un'attività arreca un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;

6.si considera che un'attività arreca un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione “

Si allega (All.8) una appendice (all'articolo 6, comma 4, lettera b), del decreto ministeriale 10 febbraio 2022) **che documenta il principio che le attività di discarica e TMB sono escluse ai fini del rispetto del principio DNSH non solo per quanto riguarda strettamente i progetti del PNRR.**

NEL CASO DELL'ATTIVAZIONE DEL TMB, CHE STA AVVENENDO SEMBRA SENZA IL RISPETTO DELLE SOPRACITATE VALUTAZIONI E CON DUE RICORSI PENDENTI AL TAR DEI COMUNI DI GUIDONIA E FONTE NUOVA, INTERESSATI PER COMPETENZA E VICINANZA, INVECE VERRANNO COMPROMESSI “PER DECRETO” PARECCHI PUNTI, LEDENDO LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE PUBBLICA DEL QUADRANTE NORD EST E DEI SUOI CITTADINI PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI :

- 1) IL TRASPORTO DI **600 T/DIE (max 3600 /wk) DI RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI ROMA**, CON IL COINVOLGIMENTO DEL TRAFFICO DI CIRCA **72 TIR AL GIORNO**= INCREMENTO DELL'INQUINAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA E DEL DISAGIO DEL TRAFFICO VEICOLARE;
- 2) LE 600 T/DIE SONO COSTITUITE DA RSU ovvero Rifiuto Solido Urbano, che a detta del contratto AMA sono rifiuti non pericolosi, con Codice *EER 20.03.01*, mentre nel progetto di cui i Commissari prefettizi chiedono a Regione Lazio la PRESA D'ATTO si parla chiaramente di **Linea 2 dedicata ad accogliere i rifiuti trito vagliati a Rocca Cencia dalla Porchierelli & Co** che sono **“RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI” IN QUANTO NON DERUBRICATI DA ALCUNA ANALISI MERCEOLOGICA, CON CODICE A SPECCHIO 191212** . Inoltre c'è da rilevare che **nei rifiuti di Roma viene conferito ormai tutto e di più senza alcun controllo e certamente NON COVID FREE** e questo sarebbe di notevole rilievo sanitario e ambientale in primis per gli operatori addetti, nonchè per gli effetti della combustione a lungo raggio dei CSS provenienti dal TMB nel procedimento della limitrofa Buzzi Unicem, cementificio più grande d'Europa;
- 3) Usando il piezometro NP5 per carico/scarico dell'acqua si va ad alterare la qualità dell'emungimento della caratterizzazione di falda perché lo si rende asservibile a due scopi contrapposti. Si creano con gli emungimenti d'acqua slittamenti della falda, con le conseguenze del caso sull'inquinamento dell'area Inviolata .
(Si allega una nota del MITE(**Autorizzazioni_scarico_mise_14032017 (ALL.9)** circa scarichi nelle zone SIN, ovvero in area protetta, caso assimilabile a quello di specie che interessa un'area al centro del Parco Regionale e con Vincolo di Area vasta, dove sono in corso ancora procedure di valutazione per la bonifica e quindi si sarebbero dovute fare ben altre valutazioni prima di condividere un pozzo per due diverse finalità, laddove le acque emunte sono riconducibili ad **“acque reflue industriali e quindi rifiuto liquido”** da trattare diversamente.)

Tutto quanto di cui sopra, inspiegabilmente disposto senza preventivi pareri ambientali e sanitari e quindi in totale contrasto per la disparità e lo sbilanciamento di diritti contrapposti fosse anche di un solo singolo per quanto previsto dalla Costituzione (poiché tutto l'iter sta avvenendo a danno dei cittadini e dell'Ambiente del NE Lazio, il cui interesse pubblico non viene affatto calcolato, mentre quello dei cittadini di Roma per la gestione dei rifiuti sembra essere stato connotato come "INTERESSE PUBBLICO PREVALENTE DA TUTELARE") , causerebbe effetti futuri molto più rilevanti e definitivi che quelli ipotizzati nei 24 mesi di durata dell'Ordinanza ed impedirebbe completamente le operazioni di bonifica dell'area dell'Inviolata di Guidonia Montecelio, assolutamente indispensabili visti gli accertamenti sanitari e i risultati degli studi specifici effettuati sulle 9 discariche del Lazio che hanno già ratificato il nesso causale del significativo incremento di svariate patologie respiratorie, cancerogene e della fertilità come elencato di seguito, a titolo indicativo ma non esaustivo, da:

- **DEP Dipartimento Epidemiologico di Regione Lazio, Committente: Regione Lazio Direzione Rifiuti 2016**– Studio *“Environmental Exposures and Cancer Morbidity and mortality of people who live close to municipal waste landfills: a multisite cohort study (ALL) ovvero “Vivere vicino a una discarica _ Mortalità e morbilità”,* che ratifica il 34% di aumento di patologie respiratorie e cancerogene per chi risiede in un raggio di 5 km da una delle discariche del Lazio, Inviolata di Guidonia Montecelio compresa; (ALL.10 - 14)

- **Studio dell'Università di Bologna, dell'Università di Bari e del CNR** ha analizzato **con innovativi e sofisticati metodi di intelligenza artificiale** i legami tra mortalità per cancro, fattori socioeconomici e fonti di inquinamento ambientale in Italia, a scala regionale e provinciale. I risultati dell'indagine (3.10.22) sono stati pubblicati sulla rivista *Science of the Total Environment*, per la parte analitica, mentre sulla rivista *Nature Scientific Data* sarà pubblicato l'intero dataset decennale con anche un focus sui fattori ambientali che sono per lo più associati a specifici tipi di cancro: **i siti da bonificare sono al 2° posto per tasso medio di mortalità per cancro** *“In un’ottica di salute globale, secondo l’approccio noto come One Health, è ormai chiaro che la qualità della vita della nostra specie dipende strettamente da quella dell’ambiente in cui viviamo e dell’intero pianeta”, spiega il Prof. Roberto Cazzolla Gatti. “È necessario, allora, dare priorità non solo alla ricerca di cure per il cancro, ma anche alla riduzione e prevenzione della contaminazione ambientale”* (ALL.15 -16)

- **ASL Roma 5 (già Asl Roma G)**- video al link <https://youtu.be/xLRH3KGET2o>, per valutazione del traffico di TIR (incidenza di patologie respiratorie su 80% dei residenti in analoghi quartieri di Guidonia Montecelio, Villalba e Villanova, che sono a distanza maggiore dall'Inviolata di quanto dista da S.Lucia o Marco Simone;

- **CNR – IMM, Asl Salerno, Università Tor Vergata/ Prof.Montano ed altri:** ***“Un nuovo studio di biomonitoraggio umano mediante sensori di gas a semiconduttore in Exposomics: indagine sul rischio per la salute nei siti contaminati”*** (All. 17)

- **ISS ha riportato la notizia che nel 2022 in Italia sono state stimate 390.700 nuove diagnosi di cancro**(nel 2020 erano 376.000) con un incremento in due anni di 14.100 casi...il 37% in più di quanto osservato solo 10 anni prima: ambiente e stili di vita i responsabili.

CONSIDERATO CHE

- **l'ANAC inoltre, già nel parere AG 68/15/AC del 21 maggio 2015, ha affermato che, in presenza di un'informazione antimafia interdittiva, le stazioni appaltanti devono di norma procedere alla revoca dell'aggiudicazione e, se la stipula del contratto è già intervenuta, alla sua risoluzione in**

virtù di quanto previsto all'art. 94, commi 1 e 2, d.lgs. 159/2011. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti;

- lo stesso Sindaco Gualtieri ribadisce nell'Ordinanza di cui trattasi che la stessa non esprime alcuna deroga;

S.E.& O.

Per tutto quanto sovraesposto, parte integrante e sostanziale dell'Istanza,

SI CHIEDE ALLE SS.VV. DI VOLERE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI, PREDISPORRE OGNI AZIONE IDONEA AD ESERCITARE LA CONFORMITA' DEGLI ATTI, NONCHE' LA RIFORMA DELLE DISPOSIZIONI PREFETTIZIE, PER UN CORRETTO BILANCIAMENTO CHE TENGA CONTO DELLO STATO COMPLETO DELLA NARRAZIONE DEGLI INTERESSI COINVOLTI TRA PUBBLICO E PRIVATO A SEGUITO DELL'INFORMAZIONE INTERDITTIVA ANTIMAFIA, PER CUI SI RICHIEDE INOLTRE CONSEGUENTE APPLICAZIONE DEGLI EFFETTI PREVISTI DALL'ART.94 DEL CODICE ANTIMAFIA.

Si inoltra la presente istanza ai sensi della legge 241/90, del d.lgs. n. 195/2005, della convenzione di AARHUS sull'accesso alle informazioni, la partecipazione dei cittadini e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, ed ex art.117 CPA.

Chiediamo altresì che ogni riscontro sia inviato a: cittadiniperfontenuovaenostra@pec.it e che ci vengano segnalati via pec per accesso agli atti, in base alla normativa sovraesposta, esiti e responsabili di rispettivi procedimenti, che dovessero avere corso da detta istanza.

Ringraziando per l'attenzione e confidando in un accoglimento positivo della richiesta che eviti ai cittadini del NE Lazio di dover ricorrere in altra sede a tutela dell'Ambiente e della Salute, restando a disposizione per ogni eventuale richiesta di approfondimenti necessitatesse, porgiamo distinti saluti

ANDREA BONAZZI

presidente pro tempore

Cittadini per Fonte Nuova E' Nostra

e in nome e per conto delle Associazioni/Comitati del **CCL- Coordinamento Cittadini Lazio:**

AMBIENTE TRASPARENTE ONLUS, ASSOCIAZIONE DELLE ROSE 2.0, CITTADINI PER FONTE NUOVA E' NOSTRA, COMITATO CITTADINI PER FONTE NUOVA, COMITATO RESIDENTI COLLEFERRO, COMITATO SALUTE E AMBIENTE ASL ROMA 5, GENTE DI FONTE NUOVA, GUARDIA RURALE AUSILIARA NOGRA -FONTE NUOVA, INSIEME PER COLLE FIORITO, MARCOSIMONE ON LINE AMICI DI SEMOLA, PRO SANTA LUCIA, Circolo ZERO WASTE Guidonia Montecelio , CODICI – Centro per i diritti del cittadino e EARTH ODV